

VR 555

Villa Morosini, detta "La Morosina"

Comune: Zimella

Frazione: Santo Stefano

Via Roma, 24

Irrv 00001162

Ctr 146 NO

Villa Morosini è situata sulla via principale di Santo Stefano ed è la prima di tre importanti ville che si incontrano venendo da Zimella.

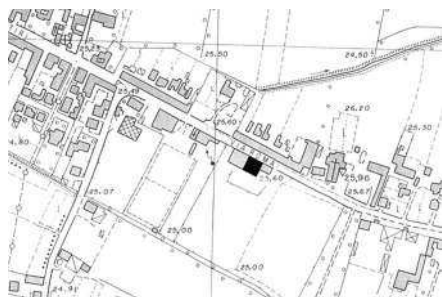
Il complesso, che comprende un esteso latifondo, è racchiuso da un'alta cinta muraria che, in corrispondenza dei due ingressi, presenta protiri sporgenti che immettono ai rustici.

La documentazione archivistica reperibile testimonia che i Morosini, nobili veneziani dai quali prende il nome il complesso, dovrebbero essere stati i primi proprietari e che da questi esso fu successivamente venduto alla Congregazione della carità di Venezia.

Il palazzo padronale, probabilmente di epoca cin-

quecentesca, presenta la tipica suddivisione in tre parti che fa corrispondere al corpo centrale il salone passante che si ripete su entrambi i piani. Nella parte centrale della facciata principale, il portale a piano terra è evidenziato dal profilo ad arco a tutto sesto in pietra e posizionato tra due finestre esagonali bordate anch'esse in pietra. Al piano nobile le caratteristiche finestre a profilo architravato allungato si dispongono simmetricamente attorno all'altro portale ad arco che presenta un balconcino sporgente sorretto da mensole.

Internamente il palazzo presenta un grande camino ornato di fregio e una scalinata a volta che porta ai



696

piani superiori con pianerottoli coperti da volte a vela.

Il muro di cinta, di notevole altezza, è interamente realizzato in mattoni e presenta in corrispondenza delle due aperture piccoli avancorpi, protiri, che riparano l'ingresso.

La copertura a falde realizzata con una orditura in legno è sorretta da due colonne rastremate in pietra o mattoni con basamento costituito da due rocchi di pietra sovrapposti, mentre a filo con il muro il sostegno è costituito da lesene a rilievo in mattoni.

Mentre la villa non sembra versare in cattive condizioni altrettanto non si può dire per il muro di cinta originale lasciato all'abbandono e all'incuria.

Il muro di cinta con gli annessi rustici (Archivio IRVV)

Particolare del muro di recinzione con uno dei due ingressi con protiro (Archivio IRVV)

